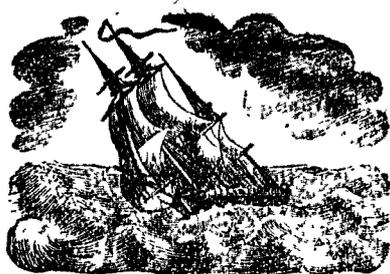


La Direzione degli Annali è nell'ufficio della Compagnia Commerciale di Roma per le Assicurazioni Marittime piazza di Monte Citorio N. 13, e via della Colonna N. 22.



L'Ufficio è aperto dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane e da un'ora prima ad un'ora dopo l'Ave Maria eccettuati i giorni festivi di precetto.

« Il sistema delle assicurazioni è comparso; esso ha detto al commerciante abile, al navigatore intrepido: Sì, vi sono disastri sopra i quali la umanità non può che gemere, ma quanto alla vostra fortuna, andate, valicate i mari, spiegate la vostra industria, io mi addosso i vostri rischj. Allora, s'è permesso il dirlo, tutte le parti del mondo si sono ravvicinate.

Corretto

LA COMPAGNIA COMMERCIALE DI ROMA

Annali Commerciali Marittimi

Si pubblicano per associazione al prezzo di Sc. 2 all'anno per lo Stato, e di Sc. 2. 50 per l'Estero. La dispensa si fa ogni Sabato. Gli annunci s'inseriscono gratuitamente, ma dovranno essere autenticati dalla firma del remittente. I gruppi pieghi e lettere saranno diretti alla Compagnia Commerciale di Roma, ma non si riceveranno se non franchi di posta.

DIRITTO COMMERCIALE

È costituita una società in accomandita. Uno degli accomandanti non versa la quota promessa, ma diviene in seguito creditore della società. La società fallisce, e la massa domanda all'accomandante il versamento della sua quota. Potrà opporsi la compensazione?

La quistione è gravissima: toccata dai scrittori, toccata dai tribunali, non ci presenta ancora una decisione definitiva. Per semplificarla la ridurremo a questo:

I terzi creditori di una società in accomandita hanno egli azione diretta contro il socio accomandante pel versamento della sua quota?

Nel caso affermativo, la compensazione sarà esclusa, perchè l'accomandante creditore della società non ha credito da compensare verso i terzi creditori. Nel caso contrario, seguiremo la contraria sentenza.

Prima del codice di commercio, Merlin decise per l'affermativa. Dopo la pubblicazione del codice, Troplong, Pardessus e Vincent tennero lo stesso parere.

Dice il primo « Quando un individuo appone ad una obbligazione la firma *N. e Compagnj*; quando con ciò annuncia ch'egli non esercita il commercio per se solo, ma che lo esercita anche come agente ed istitore di una società, non potrebbesi questi equiparare a colui che si obbliga in suo solo e privato nome senza cadere nella più manifesta confusione. A malgrado di tutte le ragioni che possono favorire l'argomentazione del sig. Cresp, non sarà mai permesso di dire, che il socio di cui si parla non agisce, e non si obbliga che in suo solo e privato nome, da poichè una firma sociale è precisamente il contrario di una firma esprime un solo e privato nome » *Contrat. di Soc. N. 832*. La conchiusionone di questo discorso è assai facile: se il socio accomanditario agisce e si obbliga per il socio accomandante, contro di lui

eziandio possono i terzi direttamente esercitare le loro azioni nel confine delle sue obbligazioni.

E prima e dopo il codice, alcuni tribunali di Francia colla loro giurisprudenza consacrarono lo stesso principio. Così Parigi il 23 febbrajo 1833, Grenoble il 18 marzo 1840, Aix 21 luglio 1840, e Roano 21 dicembre 1841. Ecco i motivi della sentenza pronunciata da questa Corte.

« Considerando che l'accomandante è un vero socio, il quale deve soggiacere alle perdite della società sino alla concorrenza del suo capitale ».

« Che quantunque la legge non prescriva che i nomi dei soci accomandanti sieno notificati al pubblico, l'art. 43 del codice di commercio ordina tra le altre cose, che l'estratto da publicarsi faccia conoscere l'importo delle somme date in accomandita ».

« Che per l'effetto di tale pubblicazione in estratto dell'atto di società, e per la circostanza inoltre che l'atto medesimo venne preventivamente assoggettato alla formalità del registro, i terzi creditori alla vista dei patti in esso contenuti intorno all'accomandita, dovettero essere sicuri che gli obblighi assunti dagli accomandanti entro i limiti del contratto di società sarebbero eseguiti ».

« Che siccome questi terzi contrattando colla società hanno ragionevolmente potuto avere in mira tale sicurezza che veniva loro offerta, non potevasi nell'ora in cui il fallimento dell'amministratore facea loro temere un pericolo, negare ad essi un'azione diretta e personale ».

« Che se essi dovessero limitarsi ad esercitar soltanto i diritti dell'amministratore, la loro buona fede sarebbe facilmente ingannata, perchè si potrebbero ad essi opporre tutte l'eccezioni che si potrebbero apporre al fallito, e che deriverebbero dai di lui fatti ».

Da un'altra parte il 24 agosto 1833 la Corte di Parigi in opposizione alla propria sentenza del 23 febbrajo anteriore giudicava in senso contrario.

« Considerando in linea di diritto che una domanda

giudiziale non può essere validamente intentata se non contro quello che ha il diritto di discuterne il merito, e di ceccipirla, e che ha i mezzi di ciò fare ».

« Che il socio accommandante a termine dell'articolo 23 del codice di commercio, non è che un semplice capitalista, sogetto alle perdite soltanto sino alla concorrenza della somma costituente l'importo dell'accommandita ».

« Che ad esso è vietato d'immischiarsi in qualsiasi modo ed a qualsiasi titolo nell'amministrazione degli affari della società, sotto pena di perdere tutti i vantaggi inerenti alla qualità di accommandante, e di essere obbligato solidariamente insieme coi soci responsabili per tutti i debiti e per tutte le obbligazioni delle società ».

« Che il di lui nome non può far parte della ragione sociale, e non deve nemmeno essere indicato negli estratti di società, che debbono publicarsi, a termini degli articoli 42 e 43 del codice di commercio, per modo ch'egli deve restare ignoto affatto ai terzi ».

« Che conseguentemente il socio accommandante non contrae obbligazione se non verso gli altri soci, nelle di cui mani deve versare il capitale da lui promesso in accommandita ».

« Ch'egli non ha diritto, e non ha veste per agire contro i debitori, ne per contestare le domande di quelli che pretendono di essere creditori verso la società, e che quindi non può esser sogetto ad alcuna azione diretta per parte di questi ultimi ».

Difatti l'articolo 22 del codice di commercio dichiara « La società in accommandita si forma tra » uno o più soci responsabili e solidali, ed uno o più soci semplici capitalisti che si chiamano accommandanti o soci in accommandita » e l'articolo 24 « Il socio accommandante non è sogetto » alla perdita che fino alla concorrenza de' fondi » che ha messo o doveva mettere in società » Ora queste disposizioni escludono, per quanto sembra, l'azione diretta dei terzi creditori contro il socio accommandante.

Era scritto nella Ordinanza di Francia 1673 tit. 4 art. 6 « Sono obbligati (i soci in accommandita) » fino alla concorrenza della loro quota » e sotto l'impero della Ordinanza Merlin di sopra citato conchiudeva per l'azione diretta. Ma publicato il codice di commercio, riandava il giureconsulto sulla questione « L'accommandante di una società di commercio in nome collettivo può essere impetito direttamente dai creditori della società fino alla concorrenza del capitale da lui promesso? » E dichiarava che « Il sottoscritto ha trovato di risolverla » affermativamente ma allora era in vigore l'Ordinanza del 1673, e si dovette aver riguardo al » letterale tenore dell'articolo avuto riguardo al » senso generale della parola *obligati*, che i soci » in accommandita lo fossero tanto verso i soci responsabili, quanto verso i creditori: da ciò derivava naturalmente la conseguenza che i creditori della società potevano, al pari dei soci responsabili, procedere direttamente contro gli accommandanti » Questa dichiarazione prova che dopo il codice aveva Merlin mutata opinione.

Casaregi, Jorio, Pothier, Delvincourt, la Ruota romana negano pure l'azione diretta. Dice il capo-scuela del diritto commerciale italiano « *Maxima est differentia inter socium et participem, et sic diversi in jure producuntur effectus, quorum praecipui sunt,*

ut participes non teneantur nisi ad ratam capitalis pro quo participant in negotio neque ipsi agere possunt contra debitores societatis, neque conveniri valent a creditoribus societatis » Disc. 39 N.30.31.32.

Per escludere l'azione diretta a noi sembra poterne restringere in poco i motivi, e riportiamo qualche brano di una consulta legale trascritta da Delangle nel suo trattato Delle Società di commercio:

« Ma questi creditori (dell'accommandita) potranno poi rivolgersi direttamente contro i soci accommandanti? No; perchè la loro azione non potrebbe fondarsi che sopra uno di questi due fatti ».

« O sopra un contratto conchiuso particolarmente coi soci accommandanti ».

« O sopra un contratto concluso coi soci amministratori, agenti in nome della società ».

« Un contratto particolare coi soci accommandanti non sussiste, ne può sussistere ».

« I soci accommandanti non contrattano mai coi terzi; ciò è loro vietato sotto pena di rendersi responsabili illimitatamente ed in solido per tutte le obbligazioni della società. I terzi non li conoscono nemmeno questi soci accommandanti. Essi sanno che vi è un'accommandita, e nulla più, ma non conoscono ufficialmente il nome degli accommandanti. Non evvi dunque alcun rapporto di diritto tra il creditore, e l'accommandante ».

« Un contratto coi soci amministratori agenti in nome della società Ma da questo contratto deriva ai creditori un'azione contro la persona morale che si chiama società, e un'altra azione contro i soci amministratori, perchè essi sono responsabili personalmente di tutti i debiti della società, ma non deriva loro alcuna azione contro gli accommandanti. Pretendere che i creditori delle società abbiano per diritto proprio una azione contro gli accommandanti, per ciò solo ch'essi hanno un'azione contro la società, sarebbe confondere la società coi soci, sarebbe discoscoscere la distinzione che esiste tra i capitali e le persone » N. 281.

In mezzo a tante autorità così tra loro discordi, noi ci guarderemmo bene dal giudicare; ma non ci sarà concesso manifestarne la nostra opinione? Ci sembra, che i terzi creditori di una società in accommandita non abbiano azione diretta contro il socio accommandante pel versamento della sua quota.

Pertanto se, fallita la società, essi agiscono contro il socio, lo fanno solo perchè surrogati alla stessa società nell'esercizio de' suoi diritti. Or potrebbe l'accommandante opporre alla società creditrice la compensazione? Non sapremmo dubitarne. Ebbene la opporrà similmente a coloro che la rappresentano.

NOTIZIE MARITTIME

Trieste 14 Settembre — Dammo relazione dell'incendio scoppiato a bordo del brig. Napolitano *S. Filomena* e come il bastimento venisse condotto presso *S. Bartolomeo*. Purtroppo per quanto siano stati gli sforzi onde salvare il naviglio e carico, a nulla riuscirono, e il med. abbruciò intieramente fino quasi a pelo d'acqua, non ricuperandosi che gli attrezzi, vele, e l'alberatura. Si potranno pure salvare il legname e diverse balle di canapa caricate nella stiva del bastimento. Sulla origine del fuoco nulla si sa ancora di preciso.

Gran Bretagna — La nave mercantile inglese *Shaden* di 600 tonnellate, andando da Glasgow a Montreal con un

carico di un valore di due milioni di franchi, il 3 di Agosto si bruciò intieramente nell'atto che usciva dalla Manica. I passeggeri e gli uomini dell'equipaggio furono fortunatamente salvati a bordo dal Glencairn, il cui capitano G. Grawford mostrò in questa trista occasione una grande annegazione.

PORTO DI ANCONA — ULTIMI ARRIVI

15 Settembre

Godibile cap. Buranelli da Trieste con merci.

16 detto

Bella Maria pad. Moroni da Venezia con legname.

17 detto

Virginia cap. Marinelli da Newcastle con carbone.

18 detto

Filantropo pad. Vianelli da Porto Corsini con merci.

Persia cap. Inchiostri dalla Grecia.

19 detto

Maddalena pad. Sponga da Venezia.

Romagna pad. Mancini da Porto Corsini con Lastre.

20 detto

Virginia pad. Grilli da Giulia con seme di lino.

Arciduca Lodovico cap. Mrak da Trieste con merci.

ULTIME PARTENZE

13 Settembre

Messina cap. Nicolich per la Grecia con merci.

S. Francesco pad. Delgrande per Grottamare id.

15 detto

S. Gaudenzio pad. Frontini per porto Corsini id.

Virginia pad. Grilli per Giulia vuoto.

16 detto

Buon'Amico Cap. Maddalena per Roma id.

18 detto

Persia cap. Inchiostri per Trieste id.

19 detto

Sarah Richardson cap. Beeror per Portsmouth con roveri.

La Rosa pad. Etia per Grottamare vuoto.

PORTO DI CIVITAVECCHIA

19 Settembre

ARRIVI — Mongibello (vap.) cap. Ferrari da Napoli con merci.

S. Giuseppe cap. C. Pandolfi da Malta con carbon fossile.

PARTENZE — Aniene pad. Cotogno per Genova con pozz.

Apollo pad. Sernia per Livorno con potassa.

Fenice pad. Sernia per Terracina vac.

20 detto

ARRIVI — Vesuvio (vap.) cap. Cusman da Marsiglia con merci.

Vigilante pad. Jacomo da Lavagna con lavagno.

Spirito Santo cap. Graffione da Tolone con cavalli.

Pompeo cap. Gandella id. id.

PARTENZE — La Pietà cap. Mancini per Algeri con pozz.

21 detto

ARRIVI — S. Giuseppe cap. Casabianca da Marciana con vino.

Amalfi cap. Minutolo da Napoli con merci.

S. Antonio cap. Puosi da Roma con pozzolana.

PARTENZE — Amalfi cap. Minutolo per Livorno con merci.

S. Agostino cap. Sorrentino per Livorno con lupini, e lana.

Tollio cap. Leonardi per Terracina vacante.

Centauro cap. Giordani per Terracina vac.

PORTO-CANALE DI FIUMICINO

19 Settembre

ARRIVI — Medonna di Montenero pad. Giubilco da Porto Ferrajo con carbon fossile.

ROMA-RIPAGRANDE - ULTIME PARTENZE

Amico Leale cap. Valmozzi per Ancona con sale.

Il Cesare cap. Goldini per Ancona id.

S. Colomba cap. Romei per Trieste con pozzolana.

Il Costante pad. di Manca per Livorno con Lupini.

BOLLETTINO COMMERCIALE

CEREALI — Ferrara 14 Settembre — Le condizioni delle granaglie sulla nostra piazza non variarono in settimana ne riguardo alla scarsezza dei contratti, ne rispetto ai prezzi: vi regna peranco la calma. Napoleoni 20 1/4 nei frumenti e 14 nei formentoni per moggio, sono i prezzi correnti alla giornata.

Parigi 12 Settembre — La farina disponibile è sempre scarsa essendo sempre basse le acque, ed i bisogni la fanno molto desiderare. Risulta da ciò che i Mugnaj hanno maggiori pretese di 1 a 2 franchi. La vendita di jeri fu di 1970 quintali di farina cioè 1366 a consegnare, di questi 400 sacchi di Beance e Bric a fr. 64, consegna nei 4 mesi da gennajo.

Algeri 5 Settembre — Grani duri fr. 26 i 100 K. Sabato durante la borsa vennero venduti 6000 quintali metrici di grano, consegna negli ultimi tre mesi a fr. 25. 75. Oggi questo prezzo viene offerto, ma non trovasi compratore. Il corriere giunto jeri sera dall'Ovest ci porta i prezzi seguenti sui diversi mercati.

Orano grano duro i 100 Kil. fr. 23. 50 a 24; tenero 30. 50 a 31. Orzo fr. 12 a 12. 50; fave 14 50 a 15 franchi.

Tenez grano duro a magazzino fr. 25. 50 a 25. 75. Arrivi limitati a cagione della festa degli Arabi.

L'opinione è sempre al ribasso.

COLONIALI — Londra 11 Settembre — Gli zuccheri di Avana all'interposito godettero di una buona domanda da 28 a 30 s. Le migliori qualità quitate sono domandate, ed i prezzi molto sostenuti; non si sono fatti molti affari di ordin. e scura quale si può facilmente ottenere al prezzo della settimana scorsa. Si sono vendute sotto vela 3050 casse Avana n. 12 1/2 a 13 a 22 s. per Bristol. Raffinati senza variazione; vi è però una miglior domanda, e non si offrono i lumps scuri al disotto di 42 s.

Avana 21 Agosto — A motivo della mancanza dei bastimenti le operazioni in zuccheri greggi sono senza importanza. I nostri prezzi si ragionano n. 8 1/2 a 5; 11 1/2 a 5 1/4 a 5 1/2 a 13 1/4 a 5 3/4 a 6 reali; bianchi 7 a 9. Diverse partite di biondi fioretti ottennero 7 1/2 per la Spagna.

Asportazione degli zuccheri nella settimana a tutto il 19 corrente da qui per America 2568 casse e 1212 da Matanza; per Cowes 3108, Copenaghen 1071, Brema 819, Marsiglia 1564. Spagna 2027 e 602 da Matanza. Totale 11,266 casse dell'Avana, e 1814 da Matanza.

Caffè Ceylan nativo più fermo, e si sono fatti degli affari da 45 s. a 45 e D. 6. Vi sono compratori di Ceylan delle piantagioni per la consumazione ed esportazione, ed i prezzi sono in qualche aumento. Si cita la vendita di un carico Rio a prezzo secreto.

COTONI — Havre 11 Settembre — Ecco il dispaccio ricevuto questa mattina da Liverpool: Il vapore *America* è qui giunto. Deficit degli arrivi 337,000 balle.

Nuova York 29 Agosto — Mercato in ribasso.

Nuova Orleans 26 Agosto — Mercato irregolare.

Mobile 23 Agosto — Middling 8 1/4 c.

SEGO — Londra 11 Settembre — Molto negletto, fuso in città 62 s. e D. 6. S. Pietroburgo Y. C. su piazza 64 s. e D. 6 a 65 s. Settembre 64 s. D. 9.

Pietroburgo 1 Settembre — I noli di terra non hanno ribassato di molto, visto le considerevoli spedizioni di seghi. Le partite trattate per Agosto vengono per la maggior parte spedite. In roba disponibile non si fa che poca cosa ed a prezzi ridotti da rub. 112 a 112 1/2.

PELLI — Vienna 11 Settembre — I pellami con poche transazioni; in queste due ultime settimane i prezzi dei corami variarono e 500 p. secchi furono venduti da f. 52 a 58. Le vitelline locali si sostengono da f. 90 a 92. Migliori furono le transazioni in Agnelline: circa 3000 p. nere si esitarono per l'estero a f. 75, 15 m. p. di Macedonia per i bisogni della piazza da f. 90 a 67, 6000 per l'illirie e Italia conce da 65 a 74 e circa 25 m. di Serbia da f. 68 a 84. Di leprine di Vallachia si vendettero circa 20 p. da f. 32 a 34 le 110: al presente tutti i depositi sono esauriti.

CANEPA — Ferrara 14 Settembre — Il favore per le

canape cresce ogni di più. Succedono le vendite con alacrità e i prezzi che si praticano sono dalli Napoleoni 56 alli 58 il migliajo. I contratti denunciati nella presente settimana recano meglio di due milioni di libbre vendute.

SEIE — *Milano 13 Settembre* — Le lettere dell'estero sono prive di notizie interessanti. Ad onta di ciò in questi due giorni ebbero luogo alcune transazioni a prezzi ridotti. Le greggie sempre dimenticate: la domanda preferisce le mezzane dal 30 al 40 tanto in greggie che lavorate.

INDACHI — *Londra 9 Settembre* — Continua la inoperosità sui mercati degl'indachi, poichè gl'importatori rifiutano di accettare ogni offerta, e non vogliono vendere sino all'arrivo di recenti avvisi delle Indie: per alcuni lotti di seconda mano tanto di Bengala che di Madras si dovette accordare 4 a 6 D. sui prezzi di Luglio, senza che la qualità sia troppo soddisfacente. Le dichiarazioni per l'incanto del 10 Ottobre procedono lentamente, e non ascendono a tutt'oggi che 1075 lotti: credesi che in tutte verranno esposte 15 a 16 mila casse. Gl'indachi in surroni sono più fermi.

SPIRITI E VINI — *Parigi, Borsa del 9 Settembre* — La mercanzia disponibile si fa scarsa. Le nuove distillerie di barbabietole non saranno avviate che tra tre settimane ed un mese; nell'intervallo potranno benissimo avere una ripresa su i 3/6 rimasti in questa settimana pienamente stazionari.

Spirito 3/6 Montpellier 226 fr., 36.° barbabietola fino prima qualità fr. 175 a 180. Ottobre 155; due ultimi mesi 135: quattro primi 1855 fr. 130.

Bordeaux viene a 210; Roano 222 franchi.

Bercij 9 Settembre — Abbiamo ricevuti molti vini dalla bassa Borgogna. Questo paese non censure. Da Lione ci arrivano sempre dei vini di Macon.

METALLI — *Amburgo 8 Settembre* — Nello stagno seguono moderate compre per i correnti bisogni. Banca a sc. 12 1/4. Le vendite di Zinco compresero 30,000 cent. parte disponibili, parte da consegnare da M. 13, 14 a 14. 4.

FRUTTA — *Cefalonia 6 Settembre* — Tutto il nostro prodotto uve passe è assicurato in istato asciutto essendoli mantenuto il tempo estivo e secco sino alla fine. Il prezzo di apertura non fù ancora fatto ma è da credersi che ciò avrà luogo

tra pochi giorni: i proprietari non spiegano ancora le loro pretese: il frutto entra ogni giorno in città.

Patrasso 4 Settembre — Per oggi poco posso dirvi delle uve passe: si veggono arrivare partite per ammagazzinarsi ed attendere collocamento. Di prezzo non si parla. Veruna offerta venne fatta fino ad ora dai compratori.

BORSE

Parigi 18 Settembre

Rendita 4 1/2 per 0/0 cont.	Fr. 97 90	Chiusura	Fr. 98 10
3 0/0 contante	74 50	„	74 70

Vienna 16 Settembre

Obbl. 5 0/0 metal.	F. 85 —	Prest. Lomb. Ven.	F. 94 —
Londra 3/16	11 29	Agio dell'argento per cent. 15	1/8

Genova 18 Settembre

Certif. Rothschild 5 0/0 „	89 —	Cambj - Roma 30 g.	502 —
Prestito romano	82 —	Parigi 30 g.	100 —

Livorno 20 Settembre

Roma 30 g.	600 —	Parigi 30 g.	119 3/4
Ancona „	599 —	Londra „	29 95

Roma 19 Settembre 22 Settembre

Ancona 30 g.	99 50	—	99 45
Augusta 90 g.	49 80	—	49 60
Bologna 30 g.	99 55	—	99 55
Firenze „	16 25	—	16 18
Genova „	19 60	—	19 54
Lione 90 g.	19 55	—	19 42
Livorno 30 g.	16 25	—	16 18
Londra 90 g.	485 —	—	485 —
Marsiglia „	19 55	—	19 42
Milano met. 30 g.	16 70	—	16 47
Napoli „	88 90	—	88 50
Parigi 90 g.	19 60	—	19 53
Trieste „	42 —	—	41 50
Venezia met. 30 g.	16 58	—	16 47
Vienna 90 g.	42 —	—	41 50
Effetti pubblici. — Consolidato romano 5 0/0 god. 2. sem. 1854.	84 25	—	84 25
Certificati della rendita creata per l'estinzione della carta-moneta, al 5 0/0 god. 3 trimestre 1854.	94 —	—	94 —
Banca dello Stato Pontificio, Cupone 2 sem. 1854 Azioni di sc. 200.	215 —	—	215 —
Società romana delle miniere di ferro, interessi 5 0/0 dal 1 Maggio 1854 e dividendo dal 1 Novembre 1853, Azioni di sc. 100. „	83 50	—	84 —
Assicurazioni. — Vita e incendi, dividendo 1854 azioni di sc. 100.	75 —	—	75 —
Marittime e fluviali. Società Romana, dividendo 1854, azioni di sc. 300, per 1/10 pagato	68 50	—	68 50
Marittime e Fluviali. Compagnia Commerciale di Roma, div. 1854, Azioni di sc. 500 per 1/10 pagato	82 —	—	82 —

CIVITAVECCHIA -- 21 Settembre.

Grano nostrale sc. 9 a 10. rub.
Doghe di Cerro sc. 1. 35.
Carbone in porto baj. 90 a 95.
„ alla spiaggia baj. 75 a 85.

TERRACINA — 21 Settembre.

Grano sc. 9. 75 R.
Favetta sc. 8 R.
Olio d'Oliva B. 39 il boc.
Carbone a Badino B. 50 la Somella
Biada sc. 3. 20 la nuova rub. 5. q.
Granturco sc 7. 30 il rub.

ANCONA — 20 Settembre.

Pasta lavorata 1. q. sc. 2. 40 l. 100.
Fagioli sc. 9 il Rubbio.
Formentone sc. 5. a sc. 5. 10 id.
id. sopramonte sc. 5.
id. sottomonte sc. 4. 80.

RAVENNA — 20 Settembre.

Grano sc. 5. 20 il sacco di l. 410 R.
Formentone vecchio sc. 2. 70 il Sacco.
Fagioli sc. 4. 80
Riso cima sc. 3. 20. id.
» corpo con cima sc. 2. 50 id.
Canape sc. 4. 70 a 5. 30.

FERRARA — 14 Settembre

Grano n. sc. 18. 36 a sc. 19. 53 m. di L. 1460 r.
Granone sc. 12. 09 a 13. 83 id.
Riso 2. q. sc. 2. 95 L. 100. F.
Id. Fiorettoni 1.ª sorte sc. 3. 20.
Avena sc. 8. 47. il moggio.
Fagioli bianchi sc. 18. 60.
Olio d'oliva fino sc. 12 L. 100 F.
» naz. and. sc. 8. 75 a 9 id.
Favino sc. 17. 67 M.
Canapa sc. 5. 23 a 5. 40 lib. 100.
Vino nero sc. 2. 60 a 3. 20 mastello.

ROMA 22 Settembre — Prezzi per vendite all'ingrosso a pronto contante.

BESTIAME DI MATTAZIONE

Bovi romani B. 50 a 59 le L. 10.
» Perugini B. 50 a 63 id.
Vacche perugine B. 50 a 56 id.
» Romane B. 50 a 59.
Vitella Campareccia B. 58 id.

CEREALI

Biada nuova 1. q. sc. 4. 80 R. 5 Q. rase.

Farinella di granone sc. 1. 60 a 1. 70. L. 100.

Ceci sc. 14. 40 a 15. 12 rub. 1. 720.

Lupini sc. 5.

Favine nuov. sc. 8.

Fagioli sc. 13. 68 a 15. 64.

Grano ten. nost. 1. q. sc. 11. 60 a 12. 25 R.

» Id. 2. q. sc. 11. a 11. 25.

» Id. vecchio 1. q. sc. 13. id.

» Taganrok sc. 12. 70.

» Mischiglie estere sc. 12. 50 a 13.

» id. nuova 1. q. sc. 11. 15 a sc. 12.

» di Fuligno sc. 12. 80.

» teverina nuova 1 q. sc. 11. 25.

» » 2. q. sc. 10. 80.

» di montagna sc. 10. 05. a 11. 50.

Riso 1. q. sc. 3. 60 le 100 L. G.

» 2. q. sc. 3. 50 id.

» 3. q. sc. 3. 40 a 3. 60 id.

Orzo sc. 7. 60.

Granone nostr. sc. 8. a 8. 15.

COLONIALI

Caffè S. Jago sc. 15. a 16 le L. 100.

» Avana e Guajra sc. 13. 10 id.

» Porto Ricco 1. q. sc. 15. id.

» Java fino bleu sc. 15. id.

» » Mezzano sc. 13. 50 id.

» S. Domingo sc. 12. 75 id.

Caccao marignone sc. 7. 10 id.

Pepe forte sc. 9. 50 id.

Zucchero Avana bianco sc. 7. 50. id.

» biondo in sacchi sc. 7. 10 id.

» detto ord. sc. 7.

» in fecci sc. 7. 30 id.

» di Francia 1. q. in sacchi sc. 7. 90.

» Olanda dop. raff. sc. 8. 30 id.

» 3. qual. sc. 7. 45 id.

» 2. q. sc. 7. 70 id.

» 1 q. sc. 8 id.

» Santos biondo sc. 6. 30 id.

» Mascabadi sc. 5. 95 id.

» Vergeois chiaro biondo sc. 6. 10 id.

» » scuro sc. 5. 80.

GENERI DIVERSI

Anisi sc. 4. a 4. 25. lib. 100.

Biacca di Roma sc. 7. 50. la cassetta.

Cremor di Tartaro sc. 19. 50. lib. 100.

Formaggio parmig. strav. sc. 19. a 20. id.

Potassa sc. 36 a 37 lib. 1000.

Olio di Vetrolo sc. 5. 25. a 5. 50. lib. 100.

Vallonea sc. 24. a 25. le lib. 1000.

Fieno nuovo in dettaglio sc. 1. 20 soma.

» in partita sc. 9. a 10. Bar.

Pozzolana grezza baj. 18 a 21. la carretta.

Indaco Bengala sc. 1. 10 lib.

Lana silitinese sc. 15. 75.

d. Pugliese sc. 16. 65.

d. Montagnola sc. 16. 75.

METALLI

Bande stagnate sc. 29. a 30 **terzino**

Stagno in verghe sc. 24. lib. 100.

Acciajo in casse sc. 4. 30.

Piombo di Spagna sc. 4. 32 1/2

OLII E GRASSI

Olio fino B. 40 il boc.

» comune mercant. B. 37 a 38 id.

» lino sc. 7. a 7. 20. lib. 100.

Grasso sc. 6 id.

Degras sc. 11 lib. 100.

Sevo colato sc. 7. 70 lib. 100.

PELLAMI

Suola salata sc. 16 lib. 100

» macel. in vall. sc. 18 id.

SALUMI

Baccalà Caspè sc. 4. 20.

» Alici di Melazzo sc. 18 a 20.

VINI E SPIRITI

Vino delle Marche sc. 88. la B. daz.

» della Provincia di Camp. sc. 49. 60. a 57. 60.

» di Spagna sc. 75 a 95 la pipa.

Spirito di vino gr. 34. 35 sc. 26. 50. Bar.

Rum sc. 29. 50 bar.

Agio sulla moneta d'argento (corso di quest'oggi) sc. 3. 40 a 3 75

» sui Scudi interi nuovi. » 3. 60 a 3 85

» » pezzi da 5. franchi » 4. — a 5 25

Il Direttore Responsabile

F. FIORINI

ROMA - TIPOGRAFIA FORENSE